

---

## La fine del mondo

**Autore:** Mario Dal Bello

**Fonte:** Città Nuova

**I film in uscita. Justice League di Zack Snyder. The Broken Key di Louis Nero. Agadah di Alberto Randalli. Tra calamità apocalittiche e un romanzo di formazione, il combattimento fra luce e tenebre è onnipresente nella filmografia attuale in maniera insistente**

Periodicamente i blockbuster annunciano un pericolo mortale imminente, una forza oscura che minaccia di distruggere il nostro mondo. E non basta più un eroe solitario, magari acciaccato e incerto come **Batman**. Così, proprio lui ingaggia una squadra di supereroi fumettistici per combattere la creatura mostruosa e sconfiggerla. Stiamo parlando di **Justice League**, titolo molto americano del team provvidenziale salvatore dell'universo, diretto con indubbio mestiere da **Zack Snyder**. Batman è **Ben Affleck** che fatica a reclutare la squadra, almeno per la prima ora del film, ma poi ci riesce, infilandoci anche un ragazzo disinvolto e simpatico - **Flash** - che, nel doppiaggio italiano è forse ancor meglio dell'originale. La lotta contro il Male è dura e bisogna resuscitare il morto **Superman (Henry Cavill)**, eroe divino-umano perché la vittoria sia completa e il mostro distrutto dopo battaglie nei cieli e sulla terra. **Meno male che il filmone, zeppo di effetti speciali divertenti, è condito da una buona base di ironia:** Batman su sé stesso che invecchia, Superman ripreso con due occhioni blu in primissimo piano, Woman, donna amazzone che sembra prendersi in giro e guarda con interesse Batman, e lo squinternato Flash. Un immenso gioco per ragazzi e non, che non stanca affatto e che ripropone l'atavica paura della fine del mondo (anche oggi) e l'eterna lotta tra Bene e Male. Vincerà il bene, se però finisce l'eroe solitario, il "super" americano che fa tutto da sé, mentre ora ha bisogno di una squadra. Che qualcosa stia cambiando nei blockbuster? E a proposito di calamità apocalittiche ecco **The Broken Key di Louis Nero**, fantasia nera futuristica che passa dai Templari alla fine del mondo, tra personaggi che cercano di svincolarsi dal grande dominatore segreto della Rete che connette, distrugge e imprigiona la libertà. Un film che mescola Templari, demonio, riti massonici e futuro, col risultato di una mancanza di chiarezza e di una recitazione rigida da parte del cast internazionale (**Geraldine Chaplin**, il redivivo **Cristopher Lambert**, **Franco Nero**). Quello che non manca è il senso della morte e dell'oscurità per cui il film diventa un thriller apocalittico, oggi molto di moda. Romanzo di formazione nella lotta tra bene e male, vero viaggio iniziatico è invece la sorpresa **Agadah di Alberto Randalli**, un Decamerone "nero" il cui protagonista, il cavaliere vallone Alfonso van Worden, deve attraversare le Murge pugliesi per raggiungere i suoi soldati a Napoli. Il viaggio è ricco di sorprese, magie, incantamenti e seduzioni in cui l'uomo non sa se stia sognando o vivendo nella realtà. Quel che importa è superare la prova della vita e raggiungere la felicità. Bisogna dire che il racconto scivola bene, incastrando personaggi e luoghi con libertà e fantasia, anche grazie ad una fotografia barocca di notevole suggestione. Ma anche in questo lavoro ritorna il timore-dolore di quel combattimento fra luce e tenebre onnipresente nella filmografia attuale in maniera insistente, al di là della perfezione formale che può sedurre l'occhio, ma non eliminare il dramma.